



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nella camera di consiglio in data 19 settembre 2024, composta dai Magistrati:

Salvatore	PILATO	Presidente
Paolo	PELUFFO	Presidente Aggiunto
Giuseppe	GRASSO	Consigliere
Tatiana	CALVITTO	Primo Referendario
Antonio	TEA	Primo Referendario
Giuseppe	VELLA	Primo Referendario
Antonino	CATANZARO	Primo Referendario
Massimo Giuseppe	URSO	Primo Referendario – relatore
Giuseppe	DI PRIMA	Referendario

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni; vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) e, in particolare, l'art. 148 bis;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, altresì, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a Statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

esaminati il questionario e la relazione compilata dall'organo di revisione del Comune di Calascibetta (EN) sui rendiconti della gestione degli esercizi 2021 e 2022;

esaminata la documentazione inviata dall'Ente nell'ambito dell'attività istruttoria;

viste le osservazioni formulate dal magistrato istruttore nella relazione prot. 6580 del 02 settembre 2024;

vista l'ordinanza n. 64/2024 con la quale il Presidente di questa Sezione ha convocato l'adunanza per la data odierna;

visto l'esito della camera di consiglio del 19 settembre 2024;

udito il relatore, Primo Referendario Massimo Giuseppe Urso.

Premesso che:

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli Organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della

Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato ordinamento, tanto più a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213 del 2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. la sentenza n. 39 del 2014, che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti (e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale) va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità – da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie – e ha lo scopo di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, in una prospettiva non più statica (come il tradizionale controllo di legalità regolarità) ma dinamica.

Stante la natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, il Consiglio comunale deve essere informato dei contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte ai sensi dell'art. 148 bis TUEL, allorché sia accertata la presenza di gravi anomalie contabili o gestionali; ad esso, infatti, è riservata, quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, la competenza esclusiva a deliberare le citate misure correttive, previa auspicabile proposta della Giunta comunale. Nel caso in cui, invece, sussistano squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può comunque comportare eventuali segnalazioni, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge n. 131 del 2003, pur sempre volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tale evenienza l'ente interessato è tenuto a

valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per il superamento delle criticità.

Da ultimo, il Giudice delle Leggi, con la sentenza n. 18 del 14 febbraio 2019, ha confermato che la vigente disciplina risponde all'esigenza di verificare il rispetto dei vincoli nazionali ed europei mediante il vaglio da parte di una magistratura specializzata, in modo da affrancare il controllo da ogni possibile contaminazione di interessi che privilegiano, non di rado, la sopravvivenza di situazioni patologiche rispetto al trasparente ripristino degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria, elementi che il novellato art. 97, comma 1, Cost., collega alla garanzia di legalità, imparzialità ed efficacia dell'azione amministrativa.

A. ESAME DEI RENDICONTI DELLA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2021 e 2022.

In relazione all'attività di controllo sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria degli enti locali, come disciplinate dall'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, dall'art. 148-bis del TUEL e dall'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il magistrato istruttore ha esaminato la seguente documentazione del comune di Calascibetta:

- i questionari sul rendiconto relativi agli esercizi 2021 e 2022 e l'annessa documentazione prevista dalle linee guida, adottate con deliberazione n. 10/SEZAUT/2022/INPR del 27 giugno 2022 e n. 8/SEZAUT/2023/INPR del 4 maggio 2023;
- le relazioni dell'Organo di revisione relative al rendiconto degli esercizi 2021 e 2022, di cui al comma 166 dell'art. 1 della legge 266/2005;
- gli schemi di bilancio inseriti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Con nota di questa Sezione prot. n. 2048 del 26 febbraio 2024, è stata inviata all'organo di revisione - e per conoscenza al Sindaco - una richiesta di chiarimenti riguardo ai documenti contabili esaminati relativamente al rendiconto esercizio 2021; in ritardo rispetto ai termini prescritti (e a seguito di un sollecito da parte della Sezione con nota prot. n. 3382 del 15 aprile 2024) il responsabile dell'Area economico-finanziaria ha riscontrato quanto richiesto con nota acquisita da questa Sezione al prot. 3539 del 18 aprile 2024.

Successivamente, con nota di questa Sezione prot. n. 5435 del 18 luglio 2024, è stata inviata all'organo di revisione - e per conoscenza al Sindaco - una richiesta di chiarimenti

riguardo ai documenti contabili esaminati relativamente al rendiconto esercizio 2022. Il responsabile dell'Area economico-finanziaria ha riscontrato quanto richiesto con nota acquisita da questa Sezione al prot. n. 6076 del 9 agosto 2024, senza alcun commento o attestazione da parte dell'organo di revisione.

1. Tempo di adozione dei documenti contabili.

In merito al rispetto dei termini di scadenza, si rileva il notevole ritardo nell'approvazione del **rendiconto 2021**, avvenuto con delibera C.C. n. 44 del 13 dicembre 2022, mentre si rileva il rispetto dei termini nell'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, avvenuto con delibera C.C. n. 26 del 07 giugno 2022, considerato il differimento al 31 agosto 2022 del termine per l'approvazione dello stesso, come deliberato dal decreto 28 luglio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 177 del 30 luglio 2022.

Relativamente al **rendiconto 2022**, si rileva, parimenti, il notevole ritardo nella sua approvazione avvenuto con delibera C.C. n. 57 del 6 novembre 2023, mentre si rileva il rispetto dei termini nell'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, avvenuto con delibera C.C. n. 36 del 27 aprile 2023 considerato il differimento al 15 settembre 2023 del termine per l'approvazione dello stesso come deliberato dal decreto 28 luglio 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 2023.

2. Risultato di amministrazione (R.A.) e sua composizione.

Il risultato di amministrazione del rendiconto 2022, a seguito degli accantonamenti, delle quote vincolate e di quelle destinate agli investimenti, così come rappresentato dalla tabella seguente, riporta una parte disponibile di euro 42.518,69, in aumento rispetto al dato del 2021 (euro 15.053,44).

Tabella n. 1. Risultato di amministrazione e sua composizione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Fondo cassa al 1° gennaio	500.356,34	236.988,25
Riscossioni	8.768.382,73	10.107.444,85
Pagamenti	9.031.750,82	10.325.138,77
Saldo di cassa al 31 dicembre	236.988,25	19.294,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0,00	0,00
Fondo cassa al 31 dicembre	236.988,25	19.294,33
Residui attivi	4.281.554,05	4.674.136,27
Residui passivi	2.996.782,75	3.360.070,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.934,52	185.498,93
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	295.532,79	42.313,58
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	1.203.292,24	1.105.547,82
Parte accantonata:		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	813.455,02	860.508,52
Fondo anticipazione liquidità	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	24.688,71	35.050,79
Fondo contenzioso e spese legali	120.000,00	55.000,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco	9.900,32	1.500,00
Fondo garanzia debiti commerciali	55.725,55	14.090,10
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Totale parte accantonata	1.023.769,60	966.149,41
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	81.259,13	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	41.143,41	42.173,62
Vincoli derivanti da contrazione dei mutui	0,00	0,00
Vincoli attribuiti formalmente dall'ente	16.000,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00
Totale parte vincolata	138.402,54	42.173,62
Totale parte destinata agli investimenti	26.066,66	54.706,10
Totale parte disponibile	15.053,44	42.518,69

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili forniti da BDAP

In merito alla composizione del R.A.:

a) il **FCDE anno 2021**, determinato con il metodo ordinario, ammonta ad euro 813.455,02 di cui euro 701.573,67 relativo alle entrate tributarie (Titolo I) ed euro 111.881,35 relativo alle entrate extratributarie (Titolo III) e risulta quantificato calcolando la percentuale di riscossione (media semplice) del quinquennio precedente, senza usufruire dell'agevolazione introdotta dall'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Operando un calcolo sulla scorta dei dati forniti dall'ente, nel rispetto delle risorse individuate quali entrate di dubbia esigibilità da parte dello stesso, emerge un importo del FCDE al 31 dicembre 2021 calcolato con il metodo ordinario pari ad euro 1.050.820,54, superiore per l'importo di euro 237.365,52 rispetto all'importo accantonato nel risultato di amministrazione (euro 813.455,02).

Di seguito il prospetto di ricalcolo del FCDE eseguito da questa Sezione:

Tabella n. 2. Verifica congruità del FCDE al 31.12.2021 - Calcolo Cdc

FCDE 2021										
Titoli	Residui attivi	2017	2018	2019	2020	2021	% media di riscossione (a)	Complemento a 100 (100-a) (b)	Totale residui conservati al 31.12.2021 (c)	FCDE accantonato (c*b) (d)
Tit. I - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	709.833,77	861.488,63	924.808,37	1.054.120,75	1.154.989,47				
	riscossioni in c/residui al 31.12	132.635,75	245.785,65	245.749,47	234.740,17	283.093,12				
	percentuale di riscossione	18,69	28,53	26,57	22,27	24,51	24,11	75,89	1.122.865,09	852.101,70
Tit. III - tipologia 100	residui complessivi all'1.01	77.598,97	96.983,92	115.494,31	231.711,43	218.764,64				
	riscossioni in c/residui al 31.12	9.111,61	3.115,00	7.064,68	36.164,09	99.181,41				
	percentuale di riscossione	11,74	3,21	6,12	15,61	45,34	16,40	83,60	210.954,19	176.351,32
Tit. III - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	6.020,03	4.176,62	11.989,56	13.770,05	11.161,32				
	riscossioni in c/residui al 31.12	4.051,91	3.975,85	2.532,73	4.447,13	2.094,75				
	percentuale di riscossione	67,31	95,19	21,12	32,30	18,77	46,94	53,06	42.153,26	22.367,51
Totale FCDE										1.050.820,54
Totale quantificato dall'Ente e accantonato nel risultato di amministrazione										813.455,02
Differenza										237.365,52

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili forniti da BDAP

In riscontro alla nota istruttoria di questa Sezione prot. n. 2048 del 26 febbraio 2024, l'ente ha trasmesso (nota prot. n. 3539 del 18 aprile 2024) un allegato *excel*, riportante il calcolo del FCDE dallo stesso operato. Dal prospetto si desume che l'ente non ha considerato alcuni residui nel calcolo del fondo medesimo ed in particolare:

- Titolo 1 tipologia 101, non è stato incluso nel calcolo il residuo IMU per euro 231.768,11;
- Titolo 3, l'ente ha incluso solamente i residui relativi alla tipologia 100 "Fitti, noleggi e locazioni" e alla tipologia 200 "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese" escludendo tutti gli altri.

Relativamente alla motivazione riguardo all'esclusione dal calcolo dell'IMU¹, l'ente ha riferito che tale scelta è giustificata dal fatto <<che l'IMU viene accertata per cassa e che alcuni riversamenti vengono effettuati mediante prelievo dai conto correnti postali all'inizio dell'anno successivo. Qualora si riscontrasse un accumulo di residui attivi relativi all'IMU, già dal rendiconto 2023, il capitolo verrà assoggettato al calcolo del FCDE>>.

Tali argomentazioni addotte dall'ente circa l'esclusione dal calcolo del FCDE 2021 delle entrate accertate per cassa non sono accoglibili. Infatti, in base all'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, il metodo ordinario parametrizza l'ammontare dell'accantonamento alla consistenza dei residui iscritti ed alla capacità di riscossione manifestata dall'ente nell'ultimo quinquennio. Il principio contabile di cui al paragrafo 3.3 dell'Allegato 4/2 al citato decreto legislativo enumera espressamente alcuni crediti

¹ Vedi Questionario rendiconto della gestione 2021 – Sezione II Dati contabili: Entrate. Punto 2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate.

per i quali non è necessario l'accantonamento (crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche, crediti assistiti da fidejussione, entrate tributarie che possono essere accertate per cassa). Per tutti gli altri crediti, invece, l'esempio n. 5 prevede espressamente che *“con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio”*. L'accertamento per cassa, si caratterizza, per la coincidenza, di norma, del momento dell'accertamento con quello della riscossione. Tale concomitanza temporale giustifica l'esclusione di queste entrate dalla base di calcolo del FCDE che ha, infatti, la funzione di neutralizzare l'effetto espansivo che può derivare dall'iscrizione dell'accertamento del credito, pur in assenza di certezze in merito alla sua effettiva riscossione.

L'ente nell'individuare le entrate accertate per cassa, non ha rispettato il principio contabile richiamato, in quanto sono state classificate “per cassa” entrate il cui accertamento non è stato effettuato in concomitanza con la relativa riscossione, e che ha determinato la nascita di residui.

Con riferimento al **FCDE anno 2022**, determinato con il metodo ordinario, lo stesso ammonta ad euro 860.508,52, di cui euro 730.641,03 relativo alle entrate tributarie (Titolo I) ed euro 129.867,49 relativo alle entrate extratributarie (Titolo III), e risulta quantificato calcolando la percentuale di riscossione (media semplice) del quinquennio precedente senza usufruire dell'agevolazione introdotta dall'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Operando un calcolo sulla scorta dei dati forniti dall'ente, nel rispetto delle risorse individuate quali entrate di dubbia esigibilità da parte dello stesso, emerge un importo del FCDE al 31 dicembre 2022 calcolato con il metodo ordinario pari ad euro 1.165.611,67, superiore per l'importo di euro 305.103,15 rispetto all'importo accantonato nel risultato di amministrazione (euro 860.508,52).

Di seguito il prospetto di ricalcolo del FCDE eseguito da questa Sezione:

Tabella n. 2. Verifica congruità del FCDE al 31.12.2022 - Calcolo Cdc

FCDE 2022										
Titoli	Residui attivi	2018	2019	2020	2021	2022	% media di riscossione (a)	Complemento a 100 (100-a) (b)	Totale residui conservati al 31.12.2022 (c)	FCDE accantonato (c*b) (d)
Tit. I - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	861.488,63	924.808,37	1.054.120,75	1.154.989,47	1.122.865,09				
	riscossioni in c/ residui al 31.12	245.785,65	245.749,47	234.740,17	283.093,12	332.404,85				
	percentuale di riscossione	28,53	26,57	22,27	24,51	29,60	26,30	73,70	1.177.854,81	868.112,22
Tit. III - tipologia 100	residui complessivi all'1.01	96.983,92	115.494,31	231.711,43	218.764,64	210.954,19				
	riscossioni in c/ residui al 31.12	3.115,00	7.064,68	36.164,09	99.181,41	51.562,51				
	percentuale di riscossione	3,21	6,12	15,61	45,34	24,44	18,94	81,06	327.022,54	265.074,19
Tit. III - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	4.176,62	11.989,56	13.770,05	11.161,32	42.153,26				
	riscossioni in c/ residui al 31.12	3.975,85	2.532,73	4.447,13	2.094,75	1.584,67				
	percentuale di riscossione	95,19	21,12	32,30	18,77	3,76	34,23	65,77	49.299,54	32.425,26
Totale FCDE										1.165.611,67
Totale quantificato dall'Ente e accantonato nel risultato di amministrazione										860.508,52
Differenza										305.103,15

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili forniti dall'Ente

In riscontro alla nota istruttoria di questa Sezione prot. 5435 del 18 luglio 2024, l'ente ha trasmesso (prot. n. 6076 del 9 agosto 2024) un allegato *excel* riportante il calcolo del FCDE dallo stesso operato.

Dal prospetto si desume che l'Ente non abbia considerato alcuni residui nel calcolo del fondo medesimo ed in particolare:

- Titolo 1 tipologia 101, non è stato incluso nel calcolo il residuo IMU per euro 226.512,57;
- Titolo 3 l'Ente ha incluso solamente i residui relativi alla tipologia 100 voce *"Alloggi a canone sociale"* pari a euro 98.680,48 e alla tipologia 200 voce *"Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese"* pari a euro 47.831,54 escludendo tutti gli altri.

Sul tema si rimanda a quanto già evidenziato nell'ambito dell'esame del FCDE 2021, con conseguente emersione di disavanzo sommerso, invitando l'ente ad adeguarsi in sede di predisposizione del rendiconto 2023.

b) Il fondo contenzioso.

Nel risultato di amministrazione è stanziato un accantonamento al Fondo contenzioso e spese legali pari a euro 55.000,00, che nel 2021 era pari a euro 120.000,00.

Dalla Relazione al rendiconto 2021 (pagg. 28 e 29), nonché dalla Relazione dell'organo di revisione anno 2021 (pag.13), si rileva che il Servizio Contenzioso, su richiesta dell'Ufficio finanziario, ha istituito il registro del contenzioso, individuando i criteri utilizzati per la quantificazione delle somme da accantonare, secondo quanto previsto al paragrafo 5.2 lett. h) dei principi contabili applicati (allegato 4.2. Principio applicato contabilità finanziaria) tenendo conto di quanto previsto dall'OIC 31.

Con nota istruttoria prot. n. 5435 del 18 luglio 2024, la Sezione ha chiesto di inviare un elenco idoneo a rappresentare una ricognizione analitica del contenzioso pendente al 31.12.2022 e del relativo rischio in percentuale e l'ente ha riscontrato con nota prot. n. 6076 del 9.8.2024 trasmettendo quanto di seguito riportato:

RICOGNIZIONE CONTENZIOSO ATTIVO AL 31/12/2022

CONTROVERSIA	Comune di Calascibetta/Banca Sistema S.p.A. e Enel Energia S.p.A.	Turrisi Adriana/Comune di Calascibetta	Sicula Trasporti S.p.A./Comune di Calascibetta	Vitale P. e Biancucci E./Comune di Calascibetta	Credito Siciliano S.p.A./Comune di Calascibetta + altri	Oikos S.p.A./Comune di Calascibetta + altri	Ing. Giuseppe Lo Porto/Comune di Calascibetta	Banca Sistema S.p.A./Comune di Calascibetta	Banca FarmaFactoring S.p.A./Comune di Calascibetta	Sigg. Lima – Scribano/Comune di Calascibetta	La Paglia Nunziata/Dibilio Giovanni e Buscemi Pietro	Comune di Calascibetta/Castrianni + Ditta Rosso	Provincia Regionale di Enna / Comune di Calascibetta	Curatela del Fallimento EnnaEuno S.p.A. in liquidazione/Comune di Calascibetta + altri	Vaccaro Rosaria/Comune di Calascibetta	Librizzi Luigi Angelo/Comune di Calascibetta	TOTALE CONTENZIOSO
PARTI	Comune di Calascibetta/Banca Sistema S.p.A. e Enel Energia S.p.A.	Turrisi Adriana/Comune di Calascibetta	Sicula Trasporti S.p.A./Comune di Calascibetta	Vitale P. e Biancucci E./Comune di Calascibetta	Credito Siciliano S.p.A./Comune di Calascibetta + altri	Oikos S.p.A./Comune di Calascibetta + altri	Ing. Giuseppe Lo Porto/Comune di Calascibetta	Banca Sistema S.p.A./Comune di Calascibetta	Banca FarmaFactoring S.p.A./Comune di Calascibetta	Sigg. Lima – Scribano/Comune di Calascibetta	La Paglia Nunziata/Dibilio Giovanni e Buscemi Pietro + Comune n.q. di terzo chiamato	Comune di Calascibetta/Castrianni + Ditta Rosso	Provincia Regionale di Enna/Comune di Calascibetta	Curatela del Fallimento EnnaEuno S.p.A. in liquidazione/Comune di Calascibetta + altri	Vaccaro Rosaria/Comune di Calascibetta	Librizzi Luigi Angelo/Comune di Calascibetta	
A.G.	Causa civile di appello presso la Corte d'Appello di Milano – R. G. 2912/2020	Causa civile presso il Tribunale di Enna – R. G. 1453/2021	Causa civile presso il Tribunale di Enna - R.G. 629/2022	Causa civile presso il Tribunale di Enna - R.G. 1717/2013	Causa civile di appello presso la Corte d'Appello di Caltanissetta – R. G. 301/2017	Causa civile presso Tribunale di Catania – R. G. 696/2020	Causa civile di appello presso la Corte d'Appello di Caltanissetta – R. G. 1/2017	Causa civile presso il Tribunale di Enna – R. G. 1684/2021	Causa civile presso il Tribunale di Enna – R. G. 342/2020	Ricorso presso il Tribunale Amministrativo di Catania – R. G. 809/2019	Causa civile presso il Tribunale di Enna – R. G. 315/2021	Causa civile di appello presso la Corte d'Appello di Caltanissetta - R.G. 94/2022	Causa civile presso il Tribunale di Enna - R.G. 333/2011	Causa civile presso il Tribunale di Enna - R.G. 1077/2022	Causa civile presso il Tribunale di Enna	Causa civile presso il Tribunale di Enna – sez. Lavoro R. G. 1951/2017	
PETITUM		43.000,00 €	25.000,00 €			120.000,00 €	85.000,00 €	15.000,00 €	120.000,00 €			spese legali del secondo grado di giudizio - da quantificare		non quantificabili al momento	15.000,00 €		423.000,00 €
RISCHIO DI SOCCOMBENZA	100%	30%	30%	0%	0%	0%	30%	30%	50%	30%	0%	0%	0%	0%	30%	0%	Totale Contenzioso in base alla percentuale di probabilità di soccombenza
somma da accantonare		12.900,00 €	8.000,00 €	- €	- €	- €	55.000,00 €	4.500,00 €	60.000,00 €		- €	- €	- €	- €	5.000,00 €	- €	145.400,00 €
Possibile conclusione	2022	2024	2025	2023	2024	2024		2024	2024	2023	2023	2025	2023	2025	2025	2023	
ESITO DEL GIUDIZIO (aggiornato al mese di luglio 2024)	Ente soccombente a seguito di sentenza emessa il 20/06/2022 - debito fuori bilancio già riconosciuto e coperto alla data del rendiconto 2022 con delibera di C.C. n. 6 del 16/01/2023	Giudizio pendente	Giudizio pendente	Procedimento concluso con sentenza favorevole all'Ente emessa l'11/05/2023	Procedimento concluso con sentenza favorevole all'Ente pronunciata l'8/05/2024	Giudizio pendente	Soccombenza totale a seguito di sentenza n. 139/2023 pubbl. Il 17/04/2023 Debito Fuori Bilancio riconosciuto e coperto successivamente al rendiconto con delibera di CC n. 64 del 21/11/2023	Giudizio pendente	Giudizio pendente alla data di approvazione del rendiconto. Soccombenza parziale a seguito di sentenza n. 139/2024 in corso di riconoscimento	Procedimento concluso favorevolmente all'Ente con sentenza n. 2182 del 3 agosto 2022	Procedimento di istruzione preventiva a fini conciliatori concluso con provvedimento del 12/03/2024, con il rigetto della domanda di rinvio	Giudizio pendente	Soccombenza totale a seguito di sentenza 388/2018 e debito già riconosciuto alla data di approvazione del Consuntivo 2022 con delibera di C.C. n. 51 del 10/08/2023	Giudizio pendente	Giudizio pendente	Procedimento concluso in modo favorevole per l'Ente con sentenza dep. Il 23/06/2023	

Dall'esame del Registro del contenzioso, come trasmesso dal relativo Servizio comunale in data 21.6.2023, emerge la necessità di un accantonamento per gli anni 2022/2024 pari ad euro 145.000,00, a cui si potrà far fronte, tenendo conto delle date presunte di definizione delle singole procedure, disponendo dei seguenti accantonamenti:

- €. 55.000,00 accantonati nel risultato di amministrazione al 31.12.2022;
- €. 30.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio 2022;
- €. 60.000,00 negli esercizi 2023/2025 inseriti in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025 (cap. 124 - 124/1 e cap. 360).

Con riferimento alla causa **Banca Sistema/Comune di Calascibetta**, l'ente specifica che il debito fuori bilancio di €. 154.464,37 relativo alla causa era già stato coperto con l'applicazione dell'avanzo 2021 al Bilancio di previsione 2022 e che lo stesso è stato poi riconosciuto con la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 16.1.2023.

Con riferimento alla causa **Ing. Lo Porto/Comune di Calascibetta**, l'ente riferisce circa la soccombenza totale, a seguito della sentenza n. 139/2023 , pubblicata il 17.4.2023, con conseguente emersione del relativo debito fuori bilancio, riconosciuto e coperto successivamente al rendiconto con delibera di CC n. 64 del 21.11.2023. In particolare, l'ente dichiara (vedi Relazione al rendiconto 2022, pag. 30) che la somma è stata quantificata in euro 81.302,78, oltre interessi, *<<per cui, come previsto nella delibera di Salvaguardia dello scorso luglio, si è proceduto ad accantonare nel risultato di amministrazione [2022] la somma di €. 55.000,00 che sommata allo stanziamento nel bilancio 2023 del Fondo Contenzioso potrà essere sufficiente a dare copertura al debito da riconoscere>>.*

Con riferimento alla causa **Provincia Regionale di Enna/Comune di Calascibetta**, l'ente riferisce circa la soccombenza totale a seguito della sentenza n. 388/2018 e che il debito è stato già finanziato e riconosciuto alla data di approvazione del Consuntivo 2022 con delibera di C.C. n. 51 del 10.08.2023.

Non emergono profili di particolare criticità nella gestione del contenzioso.

c) Fondo indennità di fine mandato.

Viene accantonato un fondo indennità di fine mandato di euro 1.500,00, la cui movimentazione è di seguito riportata:

Tabella n. 3 Fondo indennità fine mandato

	2021	2022
Somme accantonate all' 01/01	8.400,32	9.900,32
Somme previste nel bilancio a cui il rendiconto si riferisce	1.500,00	1.500,00
Utilizzi	-	9.900,32
Fondo al 31/12	9.900,32	1.500,00

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili forniti dalla BDAP

Non emergono profili di particolare criticità.

d) Fondo società partecipate.

Secondo quanto riporta la relazione dell'organo di revisione anno 2021 (pag.12) e anno 2022 (pag. 12), nel risultato di amministrazione risulta accantonato, rispettivamente, un importo pari a euro 24.688,71 ed euro 35.050,79, relativo alla perdita subita dall'ente partecipato ATI IDRICO ENNA.

Premesso che l'art. 21 del d.lgs. n.175/2016 (TUSP) al comma 1 così recita *"1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. [...]"* la Sezione, con note istruttorie prot. n. 2048 del 26 febbraio 2024 e n. 5435 del 18 luglio 2024, ha richiesto all'Ente di *"fornire un prospetto sulla situazione economico-patrimoniale delle proprie società partecipate, precisando l'ultimo bilancio approvato da quest'ultime, il risultato di esercizio dell'ultimo triennio (2019/2020/2021 e 2020/2021/2022)"*.

L'ente, con nota prot. n. 6076 del 9.8.2024 (l'ultima ricevuta), ha riscontrato la richiesta fornendo un prospetto riepilogativo che, una volta rielaborato dalla Sezione, viene di seguito riportato:

Tabella n. 4 Organismi partecipati

N.	DENOMINAZIONE ENTE/SOCIETA' PARTECIPATI	TIPO DI PARTECIPAZIONE	QUOTA %	ATTIVITA' SVOLTA	ULTIMO BILANCIO APPROVATO	RISULTATO DI ESERCIZIO
1	Assemblea Territoriale Idrica Enna (ATI ENNA)	Diretta senza controllo	2,67	Programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato	2023	Risultato di esercizio 2019: -74.931,84 Risultato di esercizio 2020: - 657.715,20 Risultato di esercizio 2021: 930,49 Risultato di esercizio 2022: 28.163,04
2	Soc. Cons. ATO 5 in liquidazione	Diretta senza controllo	1,35	Gestione e controllo servizio idrico	-	in liquidazione
3	Soc. Cons. ATO Enna 1 in liquidazione	Diretta senza controllo	2,42	Gestione servizio igiene ambientale	-	attivata procedura fallimentare
4	Sicilia Ambiente S.p.A.	Diretta senza controllo	0,20	Gestione servizio igiene ambientale	-	in liquidazione
5	SRR Soc. Cons. per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti ATO 6 Enna provincia	Controllo congiunto per effetto di disposizioni di legge	2,91	Organizzazione territoriale, regolamentazione, affidamento e controllo del servizio rifiuti, con particolare riguardo agli impianti	2023	Risultato di esercizio 2019: 0,00 Risultato di esercizio 2020: 0,00 Risultato di esercizio 2021: 0,00
6	Soc. Cons. a r.l. Rocca di Cerere Geopark	Controllo congiunto per effetto di disposizioni di legge	2,99	Gruppo di azione locale per lo sviluppo del territorio	2023	Risultato di esercizio 2019: 0,00 Risultato di esercizio 2020: 0,00 Risultato di esercizio 2021: 0,00

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili forniti dall'Ente

Come si evince dalla tabella di cui sopra, l'unico ente partecipato che presenta risultati di esercizio negativi è ATI ENNA (n.1), emergendo una perdita di euro 74.931,84 nell'anno 2019 e una perdita di euro 627.715,20 nell'anno 2020.

Come già evidenziato nel precedente ciclo di controllo relativo al rendiconto della gestione 2020 (deliberazione n. 93/2022/PRSP), nessuna somma risultava accantonata nell'apposito Fondo perdite società partecipate, nonostante nell'anno 2019 l'ATI ENNA avesse generato una perdita di esercizio pari a euro 74.931,84, a seguito della quale l'ente avrebbe dovuto accantonare un importo in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione (euro 2.000,68 ovvero il 2,67% di euro 74.931,84). Nel 2021, invece, la somma che l'ente avrebbe dovuto accantonare al predetto fondo si può quantificare in euro 17.561,00 (ovvero il 2,67% di euro 657.715,20) che, sommata all'accantonamento dell'anno 2020, determina un importo complessivo del Fondo perdite società partecipate pari a euro 19.561,68. Nel risultato di amministrazione 2022, tuttavia, il suddetto fondo risulta iscritto per euro 35.050,79 (sul quale si rinvia al cap. 8), generando, pertanto, un sovra accantonamento pari a euro 15.489,11.

e) Fondo garanzia debiti commerciali.

L'organo di revisione ha verificato la presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss. della legge n. 145/2018, ai sensi del quale l'ente è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (vedi questionario rendiconto gestione 2021, pag.16 e questionario rendiconto gestione 2022, pag. 14).

Con nota istruttoria prot. n. 5435 del 18 luglio 2024, la Sezione ha chiesto di compilare la tabella sotto riportata e, nell'eventualità del verificarsi delle condizioni previste dall'art. 1 sopra citato, di trasmettere la deliberazione dell'organo esecutivo e i prospetti di calcolo delle somme iscritte a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali nella parte corrente del bilancio. L'Ente, con nota prot. n. 6076 del 9.8.2024, ha riscontrato quanto di seguito riportato:

ANNO	Indicatore tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (giorni)	Ammontare complessivo dei debiti commerciali scaduti al 31.12. (debiti)
2021	43	421.604,73
2022	42	305.211,79

Con deliberazione della Giunta municipale n. 32 del 9.3.2022 è stata, quindi, approvata la costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2022, dopo aver accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 28.02.2022, gli indicatori per l'esercizio 2021 presentano i seguenti valori: (i) indicatore riduzione del debito commerciale residuo 10,16%, (ii) indicatore di tempestività dei pagamenti 42 gg e (iii) indicatore di ritardo annuale dei pagamenti 12 gg.

L'ente, pertanto, preso atto di aver ridotto lo stock del debito per un importo maggiore del 10%, ma avendo un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti pari a 12 giorni, ha accantonato per l'esercizio 2022 la quota pari al 2% della spesa per acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 103), che corrisponde alla somma di euro 14.090,10 a titolo di FGDC così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	1.085.365,00
Stanzamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	380.860,00
Totale		704.505,00
Percentuale applicata		2%
Importo FGDC da accantonare		14.090,10

Non emergono profili di particolare criticità.

f) Fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato la corretta determinazione del Fondo pluriennale vincolato, accantonato nel risultato di amministrazione 2022, come di seguito distinto:

Tabella n. 5 Fondo pluriennale vincolato

	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo pluriennale vincolato corrente:	22.934,52	185.498,93
<i>alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo, incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali)</i>		
Fondo pluriennale vincolato c/capitale:	295.532,79	42.313,58
<i>alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti</i>		
TOTALE FPV	318.467,31	227.812,51

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili contenuti in BDAP

Il fondo pluriennale vincolato di parte corrente è stato alimentato per euro 77.498,93 relativo al Salario accessorio e premiante ed euro 108.000,00 relativo ad altri incarichi legali (Tot. Euro 185.498,93).

Non emergono profili di particolare criticità.

g) Fondo salario accessorio.

Con nota istruttoria prot. n. 2048 del 26 febbraio 2024, la Sezione ha chiesto chiarimenti in merito alla mancata certificazione del Fondo Salario accessorio 2021 da parte dell'organo di revisione. L'ente ha riscontrato la richiesta con nota prot. n. 3539 del 18 aprile 2024, rappresentando che il suddetto Fondo è stato costituito con determina n. 1519 del 19 dicembre 2021 e in data 29 dicembre 2021 la Commissione dell'ente ha approvato il Contratto decentrato per l'anno 2021. Poiché, secondo quanto riportato nella nota, il Revisore avrebbe procrastinato la relativa certificazione (secondo quanto dichiarato dal Comune), nonostante la richiesta formulata dall'ente, quest'ultimo non ha potuto procedere alla definizione dell'iter relativo al Fondo risorse decentrate anno 2021.

Nel risultato di amministrazione 2021 si rileva, tuttavia, il mancato accantonamento delle quote relative al fondo salario accessorio relativo all'anno 2021. Nel risultato di

amministrazione 2022, invece, si riscontra l'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato corrente di una somma pari a euro 77.498,93 a titolo di Fondo salario accessorio.

La nota sopra citata riporta, tuttavia, che con la determina n. 1522 del 7 dicembre 2023 è stato costituito il Fondo stesso e approvato il relativo Contratto decentrato ad opera della Commissione decentrata e, con successivo atto deliberativo di Giunta comunale n. 179 del 28 dicembre 2023 è stata, infine, autorizzata la sottoscrizione definitiva del Fondo per l'anno 2023, s'è avvenuta entro il 31 dicembre 2023 dopo aver acquisito (in data 18 dicembre 2023) il parere favorevole dell'Organo di revisione.

Poiché non è chiaro a quale anno si riferisca l'accantonamento previsto nel risultato di amministrazione 2022 (euro 77.498,93), così come non è chiaro se sia stato previsto l'accantonamento per l'anno 2021, la Sezione con nota prot. 5435 del 18 luglio 2024 ha richiesto chiarimenti relativamente alla costituzione del Fondo salario accessorio ed eventuale accantonamento al FPV.

L'Ente, con nota prot. n. 6076 del 9 agosto 2024, ha riscontrato riferendo che <<Le somme confluite nel FPV pari ad €. 77.498,93 fanno riferimento al fondo del salario accessorio 2022 e all'indennità di risultato da erogare ai responsabili di Posizione Organizzativa per l'anno 2022>>².

Chiarito l'accantonamento al FPV per l'anno 2022, rimane inevasa la richiesta in merito all'avvenuto o meno accantonamento nella quota vincolata del risultato di amministrazione per l'anno 2021³.

² Inoltre, con la medesima risposta alla nota istruttoria, l'Ente riferisce circa gli atti relativi al Fondo adottati, nello specifico: (i) delibera di G.M. n. 155 del 30/11/2022 di costituzione della delegazione trattante di parte pubblica; (ii) delibera di G.M. n. 182 del 21/12/2022 relativa alle linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine alla stipula del contratto collettivo decentrato per l'anno 2022; (iii) determina di costituzione del fondo n. 1554 del 23/12/2022 e (iv) delibera di G.M. n. 198 del 30/12/2022 di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di destinazione delle risorse decentrate 2022, sul quale l'Organo di Revisione, con verbale n. 27 del 30/12/2022 ha espresso parere favorevole.

³ Cfr. deliberazione della Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna n. 42/2023/PRSE secondo cui "Qualora alla fine dell'esercizio, la sottoscrizione del contratto non sia ancora intervenuta, nelle more della stessa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo e vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate e, non potendo l'ente assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione".

3. Cassa.

Il questionario riporta un fondo di cassa al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, rispettivamente di euro 236.988,25 ed euro 19.294,33, corrispondente alle risultanze del conto del Tesoriere alla medesima data.

Nel corso del 2022 l'ente ha usufruito di anticipazioni di tesoreria e l'ammontare non restituito a fine anno è di euro 161.089,03 (*vedi* SIOPE incassi/pagamenti al 31.12.2022) e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo V (Rendiconto del bilancio 2022 – gestione delle Spese - Missione 60 Anticipazioni finanziarie).

Inoltre, al 31.12.2022 non è stata determinata la cassa vincolata (nel 2021 è di euro 113.997,75).

Tabella n. 6 Fondo cassa

	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12.	236.988,25	19.294,33
<i>di cui cassa vincolata</i>	113.997,75	0,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	3.691.833,72
Anticipazioni non restituite al 31.12	0,00	161.089,03
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	18.877,97

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili forniti da BDAP e da relazione dell'organo di revisione

Dal quadro riassuntivo del conto del tesoriere dell'esercizio 2022 non risultano somme pignorate. Tuttavia, l'ente specifica che risultano somme bloccate per euro 19.294,33, relative ad un pregresso pignoramento che lo stesso più volte e con diverse note da parte del Servizio Contenzioso ha chiesto di sbloccare non sussistendo più le motivazioni; l'Ente, pertanto, è in attesa dello svincolo da parte dell'ufficio legale di Unicredit.

4. Effetti sulla gestione finanziaria 2021 e 2022 connessi all'emergenza sanitaria ed energetica.

Con riferimento ai fondi statali ricevuti ai sensi dell'art. 106 - Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali del D.L. n. 34/2020 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e dell'art. 39 - Incremento Fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti locali del D.L. n. 104/2020 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio

dell'economia), per **l'anno 2021** sono state attribuite a favore dell'Ente risorse pari a complessivi euro 89.994,86 (vedi sito istituzionale Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Finanza Locale – Banche dati enti locali - Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge - Fondo per esercizio funzioni fondamentali). Facendo seguito alla richiesta di chiarimenti della Sezione (prot. n. 2048 del 26 febbraio 2024), l'Ente ha riscontrato trasmettendo (prot. n. 3539 del 18 aprile 2024) un prospetto con la rappresentazione delle somme ricevute (euro 88.195,39) e delle somme utilizzate (euro 89.238,17) rilevando *“l'utilizzo per la totalità della somma per aiuti alle famiglie e alle imprese in situazione di difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19”*.

Di seguito si riporta il prospetto rielaborato dalla Sezione da cui si evince l'inesattezza di quanto comunicato.

Tabella n. 7 - Trasferimenti erariali ex art. 106 d.l. n.34/2020 e art. 39 d.l. n. 104/2020

FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2021	
	Importo	Capitolo
Sostegno attività produttive	30.000,00	1434/3
Sostegno famiglie in difficoltà	17.000,00	1434
Acquisti per il sociale (tablet studenti famiglie in difficoltà, assistenza, ecc)	20.479,17	1047
Riduzione tariffe TARI	21.759,00	
TOTALE SOMME UTILIZZATE	89.238,17	
TOTALE SOMME RICEVUTE	89.994,86	
TOTALE somme non utilizzate	756,69	

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili forniti dall'Ente

In base alle certificazioni trasmesse dall'ente, i ristori specifici di spesa non utilizzati alla fine del 2021 sono stati pari ad euro 41.143,41, e sono stati vincolati all'interno del risultato di amministrazione e successivamente interamente utilizzati nell'esercizio 2022. Nello specifico, secondo quanto riferito dall'ente (nota prot. n. 3539 del 18 aprile 2024), il Comune non ha speso entro l'anno le somme di euro 35.000,00 (ristori Covid-19) e di euro 6.143,41 (trasferimento alle aziende che svolgono il trasporto scolastico). Quest'ultima somma, dapprima accantonata nel risultato di amministrazione vincolato 2021, successivamente è stata applicata per euro 35.000,00 per la riduzione delle tariffe TARI delle utenze domestiche dell'anno 2022 ex art. 13 del D.L. n. 4/2022 (c.d. sostegni-ter).

Sul punto si evidenzia che quanto affermato dall'Amministrazione comunale non trova riscontro con quanto indicato nell'allegato al decreto del Ministero dell'Interno 8 febbraio 2024 (G.U.R.I. n. 58 del 9 marzo 2024) concernente la "verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19" che riporta somme non utilizzate al 31 dicembre 2021 pari ad euro 42.174 (e non euro 41.143,41) da restituire allo Stato (differenza euro 1.031).

Nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 risultano correttamente vincolate somme per euro 42.173,62.

5. Equilibri e gestione di competenza.

Dal prospetto di verifica degli equilibri rilevabile sul sistema BDAP, il risultato di competenza (W1) è pari a euro 204.899,33, l'equilibrio di bilancio (W2) a euro 101.582,11 mentre l'equilibrio complessivo (W3) è pari a euro 90.445,58 come da prospetto sotto riportato:

Tabella n. 8 Equilibri di bilancio

	2021	2022
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	334.674,77	141.727,85
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio n	0,00	61.143,60
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	57.143,41	42.173,62
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	277.531,36	38.410,63
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	0,00	11.136,53
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	277.531,36	27.274,10
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	144,33	63.171,48
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio n	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	144,33	63.171,48
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	144,33	63.171,48
Saldo partite finanziarie	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	334.819,10	204.899,33
Risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio n	0,00	61.143,60
Risorse vincolate nel bilancio	57.143,41	42.173,62
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	277.675,69	101.582,11
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	149.810,31	11.136,53
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	127.865,38	90.445,58

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili forniti dalla BDAP

Come si evince dalla tabella, l'ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della l. 145/2018⁴.

6. Capacità di riscossione.

In relazione all'attività di contrasto all'evasione tributaria, in particolare, agli accertamenti relativi all'IMU di euro 22.174,00 (questionario rendiconto gestione 2021, pag. 29), la riscossione di euro 6.552,00 raggiunge una percentuale del 30%, ancora una volta sintomo della difficoltà dell'ente di gestione dell'attività di recupero evasione.

Tale criticità viene confermata anche dai dati del rendiconto 2022, dai quali emerge che, a fronte di accertamenti relativi al recupero evasione IMU pari a euro 20.502,00 (questionario rendiconto gestione 2022, pag. 21), non è stata riscontrata alcuna riscossione.

Si segnala, altresì, l'assenza di attività di recupero riguardo agli altri tributi.

Tale criticità comporta il consistente e progressivo incremento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente sottrazione di risorse al perseguimento delle finalità istituzionali.

Tabella n. 9 - Recupero evasione tributaria

	2021			2022		
	Accertamenti	Riscossioni	% A/R	Accertamenti	Riscossioni	% A/R
Recupero evasione IMU	22.174,00	6.552,00	29,55	20.502,00	-	-
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	-	-	-	-	-	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	22.174,00	6.552,00	29,55	20.502,00	-	-

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili contenuti nel questionario 2021/2022

Sul punto, con nota istruttoria prot. 2048 del 26 febbraio 2024 la Sezione ha chiesto chiarimenti in merito all'assenza di accertamenti nel corso del 2021, relativamente al recupero evasione tributaria; l'ente, con nota prot. n. 3539 del 18 aprile 2024, ha riscontrato la richiesta rappresentando che *<<la riscossione, per effetto dei provvedimenti di contrasto all'epidemia da COVID19, è stata sospesa fino al 31/08/2021. Una volta riavviata la riscossione, anche alla luce della struttura organizzativa dell'Ente che vede in attività per il servizio tributi solo*

⁴ In particolare, il comma 821 dell'art. 1 della l. 145/2018 così recita "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

tre unità di personale, si è proceduto a riorganizzare l'attività ordinaria, a conclusione della quale potrà avviarsi l'attività di recupero dell'evasione tributaria, anche con il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico e dell'ufficio Anagrafe>>.

Con successiva nota istruttoria (prot. n. 5435 del 18.7.2024) è stato richiesto all'ente di relazionare in merito all'attività di contrasto all'evasione tributaria posta in essere nell'anno 2022 e l'ente ha così riscontrato (prot. n. 6076 del 9.8.2024): <<[...] non sono stati effettuati nuovi accertamenti, considerato che già nel capitolo relativo alla riscossione coattiva erano presenti accertamenti che ricomprendevano anche quelli relativi al recupero dell'evasione, per cui si sarebbero erroneamente duplicati accertamenti. L'ufficio sta procedendo ad una profonda riorganizzazione, anche di concerto con l'Ufficio Tecnico, per poter effettuare un efficace recupero dell'evasione mediante l'incrocio delle banche dati, le autorizzazioni rilasciate etc. Già nel 2023, seppure si sia in una fase iniziale, si avrà il riscontro di tale attività organizzativa>>.

In riferimento alla riscossione delle entrate proprie (Titolo I), si evidenzia un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente: nel 2022 su un accertamento al Titolo I di euro 1.770.960,36 la riscossione di euro 1.343.096,85 determina la percentuale del 75,84% con conseguente formazione di residui per euro 427.863,51, mentre nel 2021 la percentuale di riscossione era pari al 79,39%.

Tabella n. 10 - Riscossione Titolo I

Entrate Titolo I					
2021			2022		
Accertamenti	Riscossioni	%	Accertamenti	Riscossioni	%
1.694.218,39	1.345.093,92	79,39	1.770.960,36	1.343.096,85	75,84

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contenuti nella BDAP

7. Residui.

I residui attivi finali dell'esercizio 2022 presentano un lieve incremento (circa il 9%) rispetto ai dati dell'esercizio precedente, principalmente a causa della scarsa riscossione degli introiti da lotta all'evasione. In particolare, nel conto residui si registra un incremento mentre nella gestione in conto competenze una riduzione, evidenziando un peggioramento rispetto l'anno precedente.

Tabella n. 11- Residui attivi finali

	2020	2021	%
Residui attivi finali	3.292.195,42	4.281.554,09	30%
<i>di cui:</i>			
c/competenza	1.648.043,24	2.404.121,73	46%
c/residui	1.644.043,24	1.877.432,36	14%

	2021	2022	%
Residui attivi finali	4.281.554,09	4.674.136,27	9%
<i>di cui:</i>			
c/competenza	2.404.121,73	2.336.031,71	-3%
c/residui	1.877.432,36	2.338.104,56	25%

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati forniti dalla BDAP

Tabella n. 12 - Analisi anzianità residui attivi

RESIDUI ATTIVI	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	TOTALE AL 31.12.2022
Titolo 1	418.374,14	129.696,80	159.391,07	168.479,64	427.863,51	1.303.805,16
Titolo 2	15.756,02	85.742,41	126.767,46	339.399,59	1.139.080,13	1.706.745,61
Titolo 3	60.260,74	52.477,95	39.366,80	120.582,04	223.347,92	496.035,45
Titolo 4	6.240,00	154.990,96	81.728,97	302.066,04	527.449,35	1.072.475,32
Titolo 6	-	-	60.438,20	12.934,88	-	73.373,08
Titolo 9	-	317,00	550,00	2.543,85	18.290,80	21.701,65
	500.630,90	423.225,12	468.242,50	946.006,04	2.336.031,71	4.674.136,27

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contenuti nel questionario 2022

Relativamente all'andamento della riscossione in conto residui, di seguito l'analisi per tipologia di alcune entrate con riferimento al rendiconto di gestione anni 2021 e 2022:

Esercizio	titolo	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	%
2021	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.225.515,77	338.513,57	27,62
2021	TRASFERIMENTI CORRENTI	751.416,00	449.961,71	59,88
2021	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	290.817,92	111.842,64	38,46
2021	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	886.493,03	417.285,34	47,07
2022	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.236.045,91	360.104,26	29,13
2022	TRASFERIMENTI CORRENTI	976.467,69	407.050,69	41,69
2022	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	335.321,91	62.045,90	18,50
2022	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.039.308,12	270.290,49	26,01

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati forniti dalla BDAP

Nel 2022 si evidenzia un netto peggioramento nella percentuale di riscossione dei residui per alcune tipologie di entrata sopra evidenziate, ad eccezione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa che registrano un lieve incremento.

L'importo complessivo dei residui passivi finali al 31 dicembre 2022 evidenzia un lieve incremento (circa il 12%) rispetto all'esercizio precedente; in particolare, nel conto residui si registra una riduzione mentre nella gestione in conto competenze un incremento:

Tabella n. 13 - Residui passivi finali

	2020	2021	%
Residui passivi finali	2.692.432,07	2.996.782,75	11,30%
<i>di cui:</i>			
c/competenza	2.051.112,41	2.232.526,72	8,84%
c/residui	641.319,66	764.256,03	19,17%

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati forniti dalla BDAP

	2021	2022	%
Residui passivi finali	2.996.782,75	3.360.070,27	12,12%
<i>di cui:</i>			
c/competenza	2.232.526,72	2.796.498,93	25,26%
c/residui	764.256,03	563.571,34	-26,26%

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati forniti dalla BDAP

così distinto per tipologia di spesa:

Tabella n. 14- Residui passivi finali per tipologia di spesa

	2021	2022	%
Titolo 1: Spese correnti	1.325.176,83	1.731.953,71	30,70
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.567.892,64	1.371.331,41	-12,54
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00
Titolo 4: Rimborsi di prestiti	-	-	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituti tesoriere/cassiere	-	161.089,03	100,00
Titolo 7: uscite per conto terzi e partite di giro	103.713,28	95.696,12	-7,73
TOTALE	2.996.782,75	3.360.070,27	12,12

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contenuti in BDAP

Riguardo, infine, all'anzianità dei residui passivi, l'analisi evidenzia che permangono residui per i Titoli 1 (Spese correnti) e 2 (Spese in c/capitale) risalenti agli anni 2018 e precedenti, ma anche agli anni 2019, 2020 e 2021, la cui evoluzione nel 2022 rende evidente il ritardo nei pagamenti:

Tabella n. 15 - Analisi anzianità residui passivi

RESIDUI PASSIVI	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	TOTALE AL 31.12.2021
Titolo 1	20.545,53	22.552,38	56.103,23	169.875,67	1.462.876,90	1.731.953,71
Titolo 2	105.202,51	100.412,98	60.181,33	26.813,14	1.078.721,45	1.371.331,41
Titolo 3	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	161.089,03	161.089,03
Titolo 7	-	-	612,30	1.272,27	93.811,55	95.696,12
	125.748,04	122.965,36	116.896,86	197.961,08	2.796.498,93	3.360.070,27

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili contenuti nel questionario 2022

8. Organismi partecipati.

L'ente ha provveduto, in data 28 dicembre 2023 con deliberazione di C.C. n. 72, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute (dirette e indirette) al 31 dicembre 2022, ritenendo di mantenere tutte le partecipazioni in essere.

Riguardo al rapporto crediti/debiti con gli enti/società partecipate, l'art. 11, comma 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Dalla Relazione al rendiconto 2022 risulta che l'ente, in data 12 aprile 2023, ha inviato una richiesta a ciascuna delle Società, il cui esito ha riscontrato quanto segue:

- nessun debito e nessun credito nei confronti della Società SRR Enna Provincia ATO 6;
- nessun debito e nessun credito nei confronti della Società Consortile a r.l. Rocca di Cerere Geopark, ad eccezione della quota consortile annuale (euro 2.109,78), le cui somme sono già stanziare in Bilancio e impegnate a tal fine;
- debito nei confronti della Società ATI ENNA, comunicato con pec del 7 giugno 2023 con la quale vengono comunicate le quote a debito per ciascun Comune⁵; la quota a carico del comune di Calascibetta, pari ad euro 35.050,79 (al 31.12.2021 pari a euro 24.688,71) è stata accantonata al Fondo Perdite Società Partecipate del risultato di Amministrazione 2022; tuttavia, si rileva che si tratta tecnicamente di un debito

⁵ Secondo quanto riferito dall'Ente (vedi prot. n. 6076 del 9.8.2024, allegato 2) il bilancio dell'ATI Enna ha come fonti di finanziamento il canone della Società ACQUAENNA S.c.p.a. e un piccolo contributo dell'Assessorato regionale del lavoro. Le spese che non vengono coperte da tali entrate vengono finanziate ex art 20 comma 2 del vigente statuto, dai Comuni in proporzione alla quota di partecipazione (Comune di Calascibetta 2,67%).

vantato dall'ATI nei confronti del Comune, che andrebbe più correttamente considerato nel fondo passività potenziali (se contestato) o in quello debiti fuori bilancio (se accettato), aggiungendosi all'importo del fondo perdite società partecipate calcolato dalla Sezione al cap. 2, par. d9 della presente relazione.

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei rapporti credito/debito con enti/società partecipate:

Tabella n. 16 - Rapporti credito/debito con enti/società partecipate al 31.12.2022

N.	DENOMINAZIONE ENTE/SOCIETA' PARTECIPATI	Credito del Comune vs Società/Ente	Debito della Società/Ente vs Comune	Debito del Comune vs Società/Ente	Credito della Società/Ente vs Comune
1	Assemblea Territoriale Idrica Enna (ATI ENNA)	0,00	0,00	35.050,79	35.050,79
2	Soc. Cons. ATO 5 in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Soc. Cons. ATO Enna 1 in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Sicilia Ambiente S.p.A. in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00
5	SRR Soc. Cons. per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti ATO 6 Enna provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Soc. Cons. a r.l. Rocca di Cerere Geopark	0,00	0,00	2.109,78	2.109,78

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contabili forniti dall'Ente

La Sezione, con nota istruttoria prot. 5435 del 18 luglio 2024, ha richiesto all'ente di *"trasmettere le rilevazioni dell'esercizio 2022 dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011"*; il Comune, con nota prot. n. 6076 del 9.8.2024, ha riscontrato la richiesta, trasmettendo le attestazioni relative a Società Consortile a r.l. Rocca di Cerere Geopark, A.T.I. Enna e Società S.R.R. Enna provincia – A.T.O. 6.

9. Indebitamento.

Secondo quanto riportato nel questionario 2022 (pag. 24 e ss.), l'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo una percentuale d'incidenza degli interessi passivi dell'anno 2022 al netto dei contributi (euro 13.028,52) sulle entrate correnti titoli 1, 2, e 3 dell'anno 2020 (euro 4.100.236,54) pari allo 0,32%.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Tabella n. 17 - Debito contratto

Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	1.325.258,39
Rimborso mutui effettuati nel 2022	-	170.227,40
Debito complessivo contratto dell'esercizio 2022	+	-
TOTALE DEBITO	=	1.155.030,99

Fonte: Elaborazioni Cdc su dati contenuti in BDAP

10. Debiti fuori bilancio.

Nel corso del 2022 l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 53.684,39 per sentenze esecutive, interamente di parte corrente (questionario debiti fuori bilancio 2022 pag. 4). I debiti fuori bilancio pari a euro 53.684,39, riferisce l'ente, sono stati finanziati per euro 50.000,00 con l'avanzo di amministrazione 2021 (Fondo contenzioso e spese legali) e per euro 3.684,39 con fondi comunali.

La Sezione, con nota istruttoria prot. 5435 del 18 luglio 2024, ha richiesto all'ente di compilare una prospetto riepilogativo della situazione dei debiti fuori bilancio 2021 e 2022, riscontrata con nota prot. n. 6076 del 9.8.2024, con la quale ha trasmesso quanto di seguito riportato:

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
1. Debiti fuori bilancio riconosciuti		
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	52.232,86
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totali debiti fuori bilancio riconosciuti	0,00	52.232,86
2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12.	27.247,54	239.464,37
3. Contenzioso passivo complessivo	903.000,00	423.000,00
<i>di cui con probabile rischio di soccombenza</i>	<i>257.400,00</i>	<i>145.400,00</i>
4. Fondo rischi contenzioso al 31.12.	120.000,00	85.000,00

Con riferimento ai debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12.2022, pari a euro 239.464,37, l'ente specifica (prot. n. 6076 del 9.8.2024) che il debito fuori bilancio di euro 154.464,37, relativo alla causa Banca Sistema/Comune di Calascibetta, era già stato coperto con l'applicazione dell'avanzo 2021 al Bilancio di previsione 2022 e che lo stesso è stato poi riconosciuto con la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 16/01/2023. Per la restante parte (euro 85.000,00) si rinvia al precedente paragrafo 2 lettera b), nello specifico, causa Ing. Lo Porto/Comune di Calascibetta.

11. Parametri deficitari.

Nell'anno 2022 si segnala il superamento dei valori limite dei seguenti parametri di deficitarietà:

- P2 (D.M. 28/12/2018): l'indicatore n. 2.8 - Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente in quanto minore del 22% (*Fonte: BDAP rendiconto 2022*);
- P7 (D.M. 28/12/2018): l'indicatore n. 13.2 - Debiti in corso di riconoscimento + indicatore n. 13.3 - Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento in quanto maggiore dello 0,60% (*Fonte: BDAP rendiconto 2022*).

L'ente, pertanto, non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

12. Ritardo nell'invio del questionario da parte dell'organo di revisione in ordine al rendiconto 2022.

Si segnala, infine, il notevole ritardo con il quale è stato inviato il questionario bilancio 2022 da parte dell'organo di revisione (sollecitato il 19 febbraio 2024 ed inserito su ConTe il 3 luglio 2024). Anche il Rendiconto 2022 è stato approvato con notevole ritardo (delibera C.C. n. 57 del 6 novembre 2023).

Sul punto la Sezione rappresenta che, con nota prot. n. 5324 del 15 luglio 2024, l'attuale Organo di revisione ha risposto in merito alla Deliberazione n. 168/2024/PRSP dell'1.7.2024, motivando il ritardo di invio del questionario 2022 al fatto che l'Organo di Revisione è stato nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 06.11.2023 n. 60 e l'abilitazione del profilo sulla piattaforma è avvenuto in data 21 febbraio 2024, successivamente al primo sollecito avvenuto il 19.02.2024. Ad ogni modo, ciò non giustifica

il notevole ritardo nell'invio (a prescindere dal sollecito e dalla successiva deliberazione di inadempienza) in quanto, una volta abilitato (21.02.24), l'organo di revisione avrebbe dovuto provvedere alla compilazione e al successivo invio del questionario.

Conclusivamente, la Sezione, al fine di prevenire potenziali pregiudizi per i futuri equilibri di bilancio, ravvisa la necessità di richiamare l'Amministrazione comunale sulle criticità sopra evidenziate con lo scopo di dare impulso alle opportune misure correttive, di esclusiva competenza dell'Ente destinatario.

La Sezione ha evidenziato in più occasioni come “gli scostamenti dai principi del d.lgs. n. 118/2011 non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma possono risultare strumentali ad una manovra elusiva dei principi di equilibrio di bilancio, come affermato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 279/2016)” (Sezione di controllo per la Regione Siciliana, deliberazione n. 125/2018).

L'ente è tenuto, di conseguenza, a rimuovere le irregolarità e illegittimità accertate e a procedere nella direzione di una efficace politica di riscossione dei tributi.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, esaminati il questionario e la relazione compilata dall'organo di revisione sui rendiconti della gestione degli esercizi 2021 e 2022 del Comune di Calascibetta,

ACCERTA

1. La presenza, nei termini di cui in motivazione, dei seguenti profili di irregolarità contabile e criticità per gli equilibri di bilancio, nonché di difformità dalla sana gestione finanziaria:
 - a. il ritardo nell'approvazione del rendiconto di gestione anno 2021 e 2022 rispetto ai termini di legge;

- b. la sottostima del FCDE di entrambi gli esercizi presi in esame, con conseguente emersione di disavanzo sommerso;
- c. la strutturale incapacità dell'Ente nell'organizzazione e nell'attuazione della lotta contro l'evasione tributaria;
- d. il mancato accantonamento nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021 del Fondo salario accessorio;
- e. la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria (euro 161.089,03) entro il 31.12.2022;
- f. la mancata costituzione cassa vincolata al 31.12.2022;
- g. l'incremento del saldo dei residui attivi finali al 31.12.2022 pari al 9% rispetto al 2021 e al 42% rispetto al 2020, principalmente a causa della scarsa riscossione degli introiti da lotta all'evasione;
- h. l'incremento del saldo dei residui passivi finali al 31.12.2022 pari al 12% rispetto al 2021 e al 25% rispetto al 2020;
- i. il sovra accantonamento del Fondo perdite società partecipate nel rendiconto 2022 pari a euro 15.489,11 collegato all'errata contabilizzazione del debito verso ATI ENNA e mancata accantonamento del credito vantato dall'ATI Enna;
- j. il mancato aggiornamento degli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio (come motivazione fornite all'Organo di revisione, l'Ente ha riferito che è in corso la valutazione dei beni patrimoniali, questionario 2021 pag.30).

DISPONE

- che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia trasmessa:
 - al Consiglio Comunale – per il tramite del suo Presidente –, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Calascibetta;
- che, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sia altresì pubblicata sul sito *internet* dell'Amministrazione secondo le modalità di legge.

Così deciso in Palermo, nella Camera di Consiglio del 19 settembre 2024.

IL MAGISTRATO RELATORE

(Massimo Giuseppe Urso)

IL PRESIDENTE

(Salvatore Pilato)

Depositato in segreteria il 24 settembre 2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Boris Rasura